

La fregata **Espero** è rientrata dal suo ultimo impegno operativo (Operazione Mare Sicuro)

A dare il bentornato all'equipaggio, che ha trascorso il Natale in mare, e a salutare l'ultimo rientro della nave, era presente il Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Donato Marzano

2 gennaio 2019 Federico Mariani

Operazioni e addestramento

È rientrata a Taranto questa mattina la fregata Espero, dopo oltre 40 giorni di intensa attività nell'ambito dell'Operazione Mare Sicuro. L'ormeggio è avvenuto alle 07:40, appena 40 minuti prima del passaggio in R.T.D. (Ridotta Tabella di Disponibilità), cioè in riserva, della nave. La fregata Espero, infatti, dalle 08:00 di oggi, 31 dicembre 2018, ha lasciato il servizio operativo e inizia il percorso che la porterà a essere radiata dall'elenco del naviglio militare della Marina.

A dare il bentornato all'equipaggio, che ha trascorso il Natale in mare, e a salutare l'ultimo rientro della nave, era presente il [Comandante in Capo della Squadra Navale](#), ammiraglio di squadra Donato Marzano.

La fregata Espero, al comando del capitano di fregata Alberto Fiorentino, è un'unità missilistica e anti sommergibile appartenente alla Classe Maestrale. Costruita a Riva Trigoso la nave è stata varata il 19 novembre 1983 ed è entrata in servizio il 4 maggio 1985.

Settima delle otto fregate della Classe Maestrale, i cui nomi sono dedicati ai venti che spirano sul mare: "Espero" è, appunto, la brezza che soffia da ponente, nell'ora del tramonto. Progettata con specifiche predisposizioni per il contrasto dei sommergibili, nave Espero durante i suoi quasi 35 anni di servizio ha evidenziato una notevole flessibilità di impiego e si è dimostrata negli anni capace di assolvere efficacemente un'ampia varietà di missioni, tra le quali si ricordano:

- la campagna in Centro-Sud America nel 1987;
- le operazioni in Golfo Persico (Golfo 1) del 1988;
- l'operazione Determined Force per contribuire alla stabilizzazione dall'area balcanica nel 1998;
- l'operazione Enduring Freedom del 2005.

Inoltre la nave ha partecipato ai gruppi navali permanenti della [NATO](#), all'operazione Active Endeavour e Sea Guardian in Mediterraneo. Ha preso parte, nel 2011 e nel 2017, all'operazione Atalanta. Negli ultimi anni ha partecipato più volte all'operazione Mare Nostrum e, più recentemente, all'operazione di sicurezza marittima Mare Sicuro.

Con il passaggio in riserva di nave [Espero](#), continua il processo di ridimensionamento della Squadra Navale a causa dell'invecchiamento delle unità che hanno maturato una vita media prossima o superiore ai 30 anni.